



**Alla Ministra dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Lucia Azzolina

Prato, 17.07.2020

Gentilissima Ministra Azzolina,

le scriviamo per rappresentarle le criticità e chiedere un suo intervento a favore di un potenziamento dell'organico in dotazione alle scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Prato.

Negli ultimi giorni, siamo venuti a conoscenza di una forte carenza di docenti e una mancanza di oltre 40 cattedre che inevitabilmente si tradurrà a settembre in un accorpamento di classi, che saranno costituite da un numero di studenti oltremodo numeroso dunque poco adatto sia alla situazione emergenziale in corso che ad un insegnamento all'altezza delle nostre comuni aspettative.

La preoccupazione per queste "classi pollaio" è condivisa da tutte le realtà della scuola pratese, che fino ad oggi si è contraddistinta per una straordinaria coesione che l'ha portata ad essere un'eccellenza in termini di offerta formativa e non solo.

Potrà certamente ben comprendere come questa situazione sia altamente negativa per la serenità dei ragazzi, già messa a dura prova dal lockdown di questi ultimi mesi. Altrettanto significative saranno le difficoltà che si preannunciano per tutti gli insegnanti che dovranno adeguarsi a una situazione fortemente penalizzante per loro e per i propri studenti.

Ci avvieremo, di questo passo, verso un anno scolastico nuovamente segnato da malumori e forti disagi, tutto questo dopo mesi di sospensione forzata della didattica in presenza, che ha già generato tutte le difficoltà che lei conosce bene.

A proposito di emergenza, la scelta dell'accorpamento delle classi, benché in linea con la normativa vigente, risulta del tutto incoerente anche con le indicazioni del governo in merito al distanziamento fisico necessario a fronteggiare la situazione sanitaria segnata dal coronavirus, che ci accompagnerà sicuramente anche nei prossimi mesi.

Non solo: questa situazione rischia di penalizzare ancora di più una realtà come quella di Prato che rappresenta una delle più giovani Province d'Italia con una curva demografica in costante crescita e con una qualità di offerta formativa che si sta contraddistinguendo sempre più, tanto da risultare fortemente attrattiva anche nei confronti dei territori limitrofi. Nella nostra Provincia si registra un continuo aumento della popolazione scolastica, che secondo le nostre previsioni durerà anche nei prossimi anni; questo fenomeno la rende unica in tutta la Toscana.

Per rispondere a questo trend positivo, la Provincia di Prato, nell'ultimo biennio, ha stanziato oltre 10 milioni di euro per la progettazione a lungo termine che ha garantito spazi sufficienti - ben 40 aule - già a partire dal prossimo settembre e soprattutto che porterà a realizzare nel prossimo triennio ben 3 nuove



scuole. Occorre non vanificare questo enorme sforzo ed evitare la paradossale situazione in cui una parte degli spazi complessivi rischierebbero di rimanere - di fatto - sottoutilizzati, o addirittura vuoti, a causa del taglio al numero di insegnanti e la conseguente riduzione delle classi.

Lei stessa, come più volte ha dichiarato, si è giustamente espressa contro le cosiddette “classi pollaio” e a favore di significativi investimenti sulla scuola, che vanno dall’edilizia all’assunzione di nuovo personale, in modo da garantire la qualità dell’insegnamento.

Le chiediamo, pertanto, pur consapevoli delle enormi difficoltà a cui deve quotidianamente rispondere, di valutare con la massima attenzione la situazione descritta e di procedere nell’unica direzione possibile per garantire perlomeno un dignitoso avvio dell’anno scolastico per gli studenti pratesi, assicurando un numero di insegnanti congruo e il ripristino delle 20 classi richieste dalle scuole secondarie di secondo grado dell’area pratese soppresse nell’organico di diritto.

Per questo le chiediamo un investimento a favore dell’organico della nostra Provincia: investire sugli insegnanti, sul personale di supporto e, in generale, sul mondo della scuola rappresenta un modo concreto per investire sul futuro del Paese.

Ringraziandola per l’attenzione che vorrà dimostrarci, salutiamo cordialmente certi di un suo interessamento e rimanendo a disposizione per ogni ulteriore occasione di confronto.

Francesco Puggelli